



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

COMUNICATO STAMPA

I DATI ISTAT ELABORATI DALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE

NEL 2021 ESPORTAZIONI TRENTINE A +26,2%

PREOCCUPAZIONE E INQUIETUDINE PER UN QUADRO POSITIVO
AMPIAMENTE COMPROMESSO

Le esportazioni trentine chiudono il 2021 a quota **4 miliardi e 402 milioni di euro**, con una crescita del 26,2% rispetto al 2020 e del 10,2% rispetto al 2019. Nello stesso periodo, il valore delle importazioni di merci ha raggiunto i 2,85 miliardi di euro con una crescita del 32,5% rispetto all'anno precedente (+11,6% rispetto al 2019). Per il 2021 il saldo della bilancia commerciale si è assestato così sul valore di +1,54 miliardi di euro.

La **dinamica** mostrata nel 2021 dalle esportazioni trentine appare migliore rispetto a quella rilevata a livello complessivo nazionale, dove l'aumento è stato pari al 18,2% e a quella dell'area del Nord Est dove l'*export* è cresciuto del 18,0% rispetto al 2020.

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività **manifatturiera** (94,4% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari ed apparecchi" (20,1%) e ai "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (17,1%), seguono i "mezzi di trasporto" (12,5%), le "sostanze e i prodotti chimici" (8,8%), il "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (8,2%) e i "metalli di base e prodotti in metallo" (8,2%). Complessivamente questi sei settori rappresentano i tre quarti delle esportazioni provinciali.

Per quanto riguarda le quote delle **importazioni**, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 16,4%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 14,7%, le "sostanze e prodotti chimici" con il 12,4%, "macchinari ed apparecchi" (9,6%) e "prodotti alimentari e bevande" (9,3%).

Per quanto riguarda le **aree di interscambio**, l'Unione europea (27 Paesi) ha assorbito nel 2021 il 56,3% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'83,3% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci

con l'estero. A parte il continente africano, le esportazioni verso tutte le altre aree di destinazione hanno mostrato nel 2021 aumenti superiori al 20%.

Al primo posto della graduatoria dei principali **Paesi** per valore di *export* rimane sempre la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore che raggiunge i 717 milioni di euro, pari al 16,3% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A grande distanza seguono gli Stati Uniti con circa 515 milioni di euro (pari all'11,7% delle esportazioni complessive), la Francia con 432 milioni di euro (9,8%) e il Regno Unito con 384 milioni di euro (pari al 8,7%).

"Gli ottimi indicatori sul grado di apertura dell'economia trentina verso gli stati esteri – ha spiegato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – confermati anche dall'indagine congiunturale del quarto trimestre del 2021, non ci permettono di goderne gli effetti. I recenti eventi, che a più livelli hanno sconvolto la nostra realtà, sono riusciti a vanificare le premesse di una ripresa già di per sé impegnativa e faticosa. Gli aumenti del costo delle materie prime e delle fonti energetiche, come gas ed elettricità, il trasferimento di questi rincari sui prezzi al consumo e le preoccupazioni legate ai nuovi, inquietanti scenari prodotti dal conflitto russo-ucraino potrebbero di fatto innescare una crisi economica anche superiore a quella del 2008-2009".

Trento, 11 marzo 2022